



**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

ATTO N. DD 3095

Torino, 09/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SITO CODICE ANAGRAFE 166 - AREA EX VASCHE CIMI MONTUBI E SITO CODICE ANAGRAFE 1774 - AREE COMUNALI 2 E 3, BASSE DI STURA, TORINO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE, INSERITO NEL PNRR MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4 BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale n. mecc. 1999 10681/21 del 23/11/1999 è stato approvato il progetto di bonifica con messa in sicurezza delle due vasche ex Cimi Montubi (codice anagrafe 166) per lo smaltimento di rifiuti siderurgici ai sensi del d.lgs. 22/1997, nonché la relativa procedura di gara.

Considerato che i lavori previsti si sono conclusi in data 25/07/2003 e che con deliberazione di Giunta Comunale n. mecc. 2004 09107/21 del 9/11/2004 è stato approvato il certificato di collaudo finale.

Considerato che tali lavori non hanno interessato le fasce e scarpate laterali e la strada centrale del sito stesso.

Ritenuto opportuno completare l'intervento di messa in sicurezza permanente dell'intero sito, includendo altresì la messa in sicurezza permanente di altre aree limitrofe sempre di proprietà della Città di Torino, individuate con il codice anagrafe 1774 e denominate 'Aree Comunali 2 e 3'.

Vista la determinazione dirigenziale del 25/06/2018 n. mecc. 2018 43061/126 con cui è stato affidato da parte della Città di Torino l'incarico del servizio tecnico professionale per l'esecuzione di indagini ambientali, elaborazione analisi di rischio e progetto di bonifica dei siti in oggetto ad Environmental & Technical Consulting s.r.l. (ETC s.r.l.) nella persona del geol. Lorenzo Bellini, nonché la determinazione dirigenziale n. 2300 del 3/06/2021 con cui è stato affidato anche il rilievo topografico.





Considerato che per il sito individuato con codice anagrafe 166 e denominato ‘Area Vasche ex Cimi Montubi’ l’incarico di cui sopra era limitato alle sole porzioni non interessate dal precedente intervento di bonifica e messa in sicurezza, e pertanto alle sole fasce e scarpate laterali ed alla strada centrale.

Considerato che a seguito delle attività di indagine ambientale svolte ai fini della caratterizzazione dell’area si è confermata la necessità di procedere con interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente per l’area indagata e che in data 10/4/2019 (prot. 3272 del 15/4/2019) è stata presentata la bozza del documento di analisi di rischio, con cui è stata confermata la necessità di procedere con la redazione del progetto operativo di messa in sicurezza permanente.

Considerato che nel corso dell’iter procedimentale in occasione del tavolo tecnico tenutosi in data 17/5/2019 presso gli uffici della Divisione scrivente con ARPA Piemonte e Città Metropolitana di Torino è stata decisa l’approvazione contestuale dell’analisi di rischio e del progetto operativo di messa in sicurezza permanente in un’unica conferenza dei servizi e pertanto con nota prot. 4421 del 22/5/2019 è stato comunicato ad ETC s.r.l. di procedere con la redazione del progetto.

Considerato che nel corso dell’attività di progettazione è stata concessa ad ETC s.r.l. una sospensione dell’esecuzione del contratto in attesa che venissero definite da parte dell’Amministrazione alcune scelte sostanziali in merito al raccordo con gli interventi da realizzare presso il limitrofo sito ex Rifometal-Teksid, anch’esso di proprietà comunale, allora ancora in fase di progettazione, e che, in occasione della verifica preliminare della documentazione trasmessa sono state richieste in diverse occasioni al progettista da parte degli uffici competenti dell’attuale Divisione Qualità Ambiente integrazioni alla documentazione prima di procedere con la convocazione della conferenza dei servizi per la loro approvazione.

Vista la trasmissione con nota pec del 3/11/2022 (ns. prot. 9868 del 5/11/2022) da parte di ETC s.r.l. del documento “Documento di Analisi di Rischio_Rev.01 - 10/04/2019” quale analisi di rischio ex art. 242 comma 4 del D.Lgs 152/06 e del documento “Progetto operativo di bonifica – Relazione generale_Rev.04 - 02/11/2022” quale progetto operativo di messa in sicurezza permanente ex art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06 dei siti in oggetto, a seguito della quale è stata convocata, con nota prot. 10202 del 15/11/2022, apposita conferenza dei servizi per il giorno 14/12/2022 in forma simultanea e modalità sincrona per la loro approvazione.

Vista la trasmissione con nota prot. 28864 del 5/12/2022 (ns. prot. 11062 del 7/12/2022) del parere dell’Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO), riportato nel verbale della conferenza dei servizi. (**Allegato 1**)

Visto il contributo di Snam Rete Gas s.p.a. pervenuto in data 13/12/2022 con nota prot. 10202/2022 del 15/11/2022 (ns. prot. 11282 del 15/12/2022) con il quale si comunica che i lavori previsti non interferiscono con metanodotti di loro competenza. (**Allegato 2**)

Preso atto che alla conferenza dei servizi di cui sopra non hanno partecipato e/o trasmesso il proprio contributo entro i termini l’Ente Parco di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, Ireti s.p.a., la Divisione Edilizia Privata, la Divisione Urbanistica e Qualità dell’Ambiente Costruito e la Divisione Infrastrutture della Città di Torino.

Ritenuto necessario, visti i pareri espressi nel corso della conferenza dei servizi, trasmettere con lettera prot. 393 del 16/01/2023 il relativo verbale (**Allegato 3**), che costituisce parte integrante del presente atto, e contestualmente procedere a revisione e aggiornamento il progetto operativo di

messa in sicurezza permanente con le integrazioni e le prescrizioni emerse nel corso della stessa conferenza e riportate nel verbale.

Considerato che, come riportato nel verbale sopra citato, il progetto dovrà essere sviluppato e redatto anche ai sensi del Codice dei contratti pubblici, durante le cui fasi di progettazione previste lo stesso potrà essere ulteriormente approfondito.

Considerato altresì che nel corso della conferenza dei servizi non sono emersi elementi ostativi all'approvazione dell'analisi di rischio presentata, sebbene questa, dato il caso specifico in quanto trattasi di ex discarica, possa essere considerata superflua dal punto di vista pratico rispetto agli obiettivi di bonifica e comunque limitata per le motivazioni espresse nel verbale di cui sopra.

Considerato che con nota prot. 588 del 20/01/2023 è stata richiesta ad ETC s.r.l. dagli uffici della Divisione Qualità Ambiente la revisione e l'aggiornamento del progetto operativo di messa in sicurezza permanente per quanto riguarda gli aspetti non demandabili alle successive fasi progettuali previste e/o comunque utili al loro sviluppo.

Visto il contributo di Ireti s.p.a. pervenuto con nota prot. RT001998-2023-P del 13/02/2023 (ns. prot. 1581 del 14/02/2023) con la quale si comunicano le interferenze con gli impianti di loro competenza. (**Allegato 4**)

Vista la trasmissione con nota pec del 18/03/2023 (ns. prot. 3259 del 20/03/2023) da parte di ETC s.r.l. del documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale_17/3/2023" quale revisione del progetto operativo di messa in sicurezza permanente ex art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06 dei siti in oggetto, a seguito della quale è stata convocata, con nota prot. 4018 del 6/04/2023, apposita conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona con la richiesta di trasmissione dei relativi contributi di competenza entro il giorno 4/05/2023 per l'eventuale approvazione del documento.

Vista la trasmissione con nota pec del 18/04/2023 (ns. prot. 4513 del 19/04/2023) da parte di ETC s.r.l. del documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale – Nota integrativa monitoraggio gas_18/04/2023" quale addendum alla revisione del progetto operativo di messa in sicurezza permanente trasmesso in data 18/03/2023 (ns. prot. 3259 del 20/03/2023).

Considerato che tale addendum, riportante una soluzione alternativa per il monitoraggio degli eventuali gas, dovesse ritenersi parte integrante del progetto di messa in sicurezza permanente, con nota prot. 4601 del 21/04/2023 è stato chiesto che nella valutazione da esprimere entro il 4/05/2023 a seguito della convocazione della conferenza dei servizi si tenesse conto anche di tale documentazione integrativa.

Visto il parere prot. 1257 del 2/05/2023 (ns. prot. 4854 del 2/05/2023) con il quale la Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Pianificazioni Esecutive della Città di Torino, oltre a riconoscere l'intervento conforme agli strumenti urbanistici vigenti, segnala la presenza di una fascia di rispetto stradale e, data la presenza della bealera Barolo, richiama le norme di salvaguardia e le fasce di rispetto relative ai corsi d'acqua di cui al capitolo 1.1 del fascicolo B delle N.U.E.A. del P.R.G.. (**Allegato 5**)

Visto il contributo tecnico prot. 40765 del 2/05/2023 (ns. prot. 4863 del 3/05/2023) con il quale Arpa Piemonte ha richiesto alcune prescrizioni relative ai terreni provenienti dall'esterno ed alle

modalità e tempistiche di monitoraggio della falda e dei soil gas, nonché approfondimenti in merito ad alcune soluzioni progettuali (rete smaltimento acque meteoriche Area Comunale 3, fasce perimetrali strada centrale, raccordo tra capping con sito Stureco) e tipologie di materiali previsti (finitura superficiale delle strade e del parcheggio, canalette smaltimento acque meteoriche); sono state altresì richieste delle integrazioni in merito ad alcune verifiche strutturali (stabilità dei pendii in determinate condizioni e manufatto previsto per la bealera) e ad aspetti relativi alle modalità di gestione del cantiere e manutenzione dell'opera al termine dei lavori. (**Allegato 6**)

Considerato che nel medesimo contributo Arpa Piemonte ha ribadito la necessità di individuare le modalità di intervento sulle vasche, già oggetto di precedente intervento di bonifica, in caso di riscontro di percolato al loro interno e, a seguito della valutazione dei dati analitici del monitoraggio della falda ad oggi disponibili, non ha altresì ritenuto di poter escludere un contributo anche dell'area posta ad est della strada centrale alla contaminazione delle acque sotterranee, proponendo un nuovo intervento di messa in sicurezza permanente, ad integrazione di quello già realizzato nel 2003.

Considerato che nel medesimo contributo Arpa Piemonte ha altresì preso atto dell'impossibilità di definire in fase di approvazione del progetto operativo di messa in sicurezza permanente ex art. 242 del d.lgs. 152/2006 alcuni aspetti necessari ai fini dell'approvazione del progetto in conseguenza alle tempistiche ristrette imposte dai finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), richiedendo comunque che le integrazioni e prescrizioni richieste dovranno comunque essere presentate e valutate dagli Enti preposti prima dell'inizio dei lavori.

Visto il parere prot. 63259/TA1/GLS del 5/05/2023 (ns. prot. 5083 del 8/05/2023), anticipato via mail in data 4/05/2023, con il quale Città Metropolitana di Torino non rileva elementi ostativi all'approvazione del progetto, definendo però delle prescrizioni relative ai monitoraggi previsti durante il cantiere ed al monitoraggio dei soil gas, nonché alle attività previste al termine dei lavori, e richiedendo altresì alcune integrazioni progettuali in merito allo smaltimento delle acque meteoriche, rimandabili comunque alla successiva fase di progettazione esecutiva. (**Allegato 7**)

Considerato che nel medesimo parere Città Metropolitana richiede che siano definite, all'interno dell'atto di approvazione del progetto, le comunicazioni periodiche da trasmettere agli enti competenti in termini di periodicità di trasmissione e di contenuti delle medesime.

Preso atto che non sono pervenuti a questa amministrazione precedente i pareri di competenza da parte della Divisione Edilizia Privata, della Divisione Verde e Parchi e del Servizio Ponti-Vie d'Acqua e Infrastrutture della Città di Torino, oltre che da ASL-Città di Torino, entro i termini specificati nella succitata nota ns. prot. 4018 del 6/04/2023 e prot. 4601 del 21/04/2023.

Considerato che, come emerso nel corso della conferenza dei servizi del 14/12/2022, i rischi residui derivanti dai percorsi di esposizione individuati dall'analisi di rischio dovranno essere verificati mediante il monitoraggio della falda e dei soil gas nella fase post operam.

Considerato che l'incarico conferito ad ETC s.r.l. per la redazione del progetto in oggetto non prevede la presa in considerazione degli interventi di messa in sicurezza già realizzati e conclusi nel 2003 nel sito c.a. 166 'Vasche ex Cimi Montubi', per i quali non è stato ancora possibile ottenere la certificazione ambientale da parte degli enti preposti.

Ritenuto comunque opportuno, a seguito delle osservazioni di Arpa Piemonte, ed anche al fine di una futura certificazione ambientale da parte degli enti per l'intero sito, integrare le attività previste

dal presente progetto con la verifica della funzionalità degli interventi già realizzati nel sito c.a. 166 'Vasche ex Cimi Montubi' presso l'area non interessata dal presente progetto, posta ad est della strada centrale.

Valutato, pertanto, che al fine di individuare le migliori modalità di eventuale intervento sull'area già messa in sicurezza sia necessario procedere in fase di redazione delle successive fasi progettuali alla progettazione del piano di monitoraggio del livello del percolato, delle modalità di gestione del percolato eventualmente presente e di un piano di indagini geofisiche per la verifica dell'integrità dell'impermeabilizzazione esistente.

Considerato che, come riportato nel verbale della conferenza dei servizi del giorno 14/12/2022, l'intervento in oggetto è finanziato con i fondi del PNRR, misura M2C4 Investimento 3.4 Bonifica del suolo "Suolo dei siti orfani" che prevede tempistiche realizzative ristrette, e che pertanto vi è la necessità di avviare al più presto la progettazione ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Valutato che le prescrizioni e le integrazioni richieste e riportate nel verbale e nei pareri espressi nel corso delle conferenze dei servizi possano rientrare nelle attività proprie della progettazione ai sensi del Codice contratti pubblici e pertanto possono essere sviluppate nel corso delle prossime fasi progettuali (p.es. organizzazione cantiere, dettagli costruttivi, verifiche a norme tecniche, ...).

Ritenuto opportuno non interrompere gli interventi di messa in sicurezza permanente attualmente in corso in siti limitrofi, in particolare nel sito ex Rifometal-Teksid, per la definizione dei particolari di dettaglio inerenti al raccordo tra le diverse tipologie di capping previste, rimandando al momento delle successive fasi di progettazione la verifica dell'effettivo stato di fatto dei capping delle aree limitrofe.

Considerato che le integrazioni richieste potranno essere valutate da parte degli enti competenti nel corso delle conferenze dei servizi che saranno indette ai fini dell'approvazione del progetto da porre a base di gara ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 50/2016.

Considerato che l'incarico conferito ad ETC s.r.l. prevede lo svolgimento di prestazioni professionali relative alle sole procedure operative ed amministrative ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, non comprendenti la redazione di specifici elaborati progettuali previsti invece dal Codice dei contratti pubblici.

Considerato, altresì, che nell'incarico di cui sopra non erano ricomprese attività inerenti alla funzionalità dei precedenti interventi di messa in sicurezza realizzati e conclusi nel 2003 nel sito c.a. 166 'Vasche ex Cimi Montubi'.

Ritenuto necessario procedere al più presto, per le motivazioni sopra espresse, all'affidamento delle attività di progettazione ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento "Documento di Analisi di Rischio_Rev.01 – 10/04/2019" trasmesso con nota pec del 3/11/2022 (ns. prot. 9868 del 5/11/2022) e di approvare, con prescrizioni, il documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale_17/3/2023" trasmesso con nota pec del 18/03/2023 (ns. prot. 3259 del 20/03/2023), così come integrato dal documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale – Nota integrativa monitoraggio gas_18/04/2023" trasmesso con nota pec del 18/04/2023 (ns. prot. 4513 del 19/04/2023), quale progetto operativo di messa in sicurezza permanente, tutti redatti da parte di ETC s.r.l. (**Allegati 9-**



33)

Considerato che il suddetto progetto operativo di messa in sicurezza permanente, approvato con prescrizioni nell'ambito della specifica normativa sulle bonifiche, dovrà essere approvato anche ai sensi della normativa sui lavori pubblici con lo sviluppo dei livelli progettuali necessari, i quali oltre a tener conto delle prescrizioni ed integrazioni richieste nei pareri sopra citati, dovranno prevedere gli opportuni approfondimenti progettuali delle eventuali opere ed attività complementari al fine della completa e funzionale realizzazione dell'intervento.

Considerato che il computo metrico individuato nell'elaborato 3 della 'Relazione generale' (**Allegato 9**) del progetto debba essere inserito ed integrato nel quadro economico complessivo dell'intervento, da sviluppare nelle future fasi progettuali previste dalla normativa sui lavori pubblici che saranno ritenute necessarie, e debba esser altresì aggiornato in base alle indicazioni emerse nel corso del procedimento e ad eventuali variazioni future dei prezzi unitari.

Ritenuto di non richiedere la prestazione di garanzie finanziarie in quanto l'intervento di messa in sicurezza permanente è di competenza del Comune di Torino, ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Torino 03814/2015 del 15/9/2015.

Ritenuto opportuno che sia previsto nel quadro economico del progetto, in caso di richiesta da parte della Città Metropolitana di Torino e di ARPA Piemonte, l'inserimento dei costi forfettari e di certificazione che dovranno essere calcolati prudenzialmente sul costo complessivo dell'intervento di bonifica desumibile dal quadro economico che sarà predisposto in sede di progetto ai sensi della normativa sui lavori pubblici, utilizzando il foglio di calcolo disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/calcolo_garanzie.xls.

Visto il cronoprogramma di massima riportato nell'elaborato 4 della 'Relazione generale' (**Allegato 9**) del progetto che prevede una durata complessiva dell'intervento di 40 settimane.

Compilata la tabella di sintesi in conformità al modello disponibile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/amianto-bonifiche/garanzie-finanziarie-tabella-sintesi-inserire-nei-provvedimenti-comunaliprovinciali-approvazione>, richiesta dalla Regione Piemonte e riportata nell'**allegato 8**.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

1) di prendere atto dell'approvazione da parte della conferenza dei servizi del 14/12/2022, del documento "Documento di Analisi di Rischio_Rev.01 - 10/04/2019" quale analisi di rischio ex art. 242 comma 4 del D.Lgs 152/06 redatto da ETC s.r.l. e trasmesso con nota pec del 3/11/2022 (ns. prot. 9868 del 5/11/2022), e che gli eventuali rischi residui derivanti dai percorsi di esposizione individuati nell'analisi di rischio dovranno essere verificati mediante il monitoraggio della falda e dei soil gas nella fase post operam;

2) di approvare il documento "Progetto operativo di bonifica – Relazione generale_Rev.04 - 02/11/2022", redatto e trasmesso da ETC s.r.l. con nota pec del 3/11/2022 (ns. prot. 9868 del 5/11/2022), così come modificato ed integrato dal documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale – Nota integrativa monitoraggio gas_18/04/2023", redatto e trasmesso da ETC s.r.l. con nota pec del 18/04/2023 (ns. prot. 4513 del 19/04/2023) (**Allegati 9÷33**), quale progetto operativo di messa in sicurezza permanente, e **di dare avvio** alla progettazione ai sensi del Codice dei contratti pubblici con lo sviluppo dei livelli progettuali necessari che dovranno tener conto delle prescrizioni ed integrazioni richieste nel corso del procedimento di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/2006, nonché prevedere le eventuali opere ed attività complementari al fine della completa e funzionale realizzazione dell'intervento e dei relativi monitoraggi richiesti;

3) di prendere atto delle seguenti richieste/prescrizioni emerse nel corso delle conferenze dei servizi, che dovranno essere inserite e/o elaborate nelle successive fasi progettuali, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica:

a) nel corso dei previsti approfondimenti progettuali successivi dovrà tenersi conto delle fasce di rispetto e delle corrispettive norme relative alla presenza della bealera e della vicinanza di via Reiss Romoli;

b) dovranno esser definiti gli aspetti di dettaglio costruttivo dei raccordi tra le diverse tipologie di capping presenti e/o previsti nei siti limitrofi, tenendo conto dell'effettivo stato di fatto dei luoghi al momento della redazione del progetto, senza interrompere gli interventi di messa in sicurezza permanente attualmente in corso in siti limitrofi;

c) i materiali di provenienza esterna al cantiere e classificabili come terreno dovranno essere corredati della certificazione sia della conformità alla destinazione d'uso del sito (CSC per siti ad uso verde pubblico) o ai valori di fondo naturale definiti per l'area Basse di Stura sia della conformità al test di cessione in caso si tratti di materiale di riporto;

d) dovrà esser rivalutata, alla luce delle considerazioni espresse nei pareri e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la tipologia di materiale da impiegarsi nella realizzazione delle strade e delle canalette previste per la regimazione delle acque meteoriche, e dovrà altresì essere incrementato lo spessore del tappetino di usura previsto per l'Area Comunale 3 destinata a parcheggio (vedasi per i dettagli il parere di Arpa Piemonte in **allegato 6**);

e) la rete di smaltimento delle acque meteoriche prevista per l'Area Comunale 3 dovrà essere ridefinita ed aggiornata a seguito delle verifiche che dovranno esser condotte congiuntamente con



SMAT s.p.a., sulla base di quanto già espresso nel verbale del 14/12/2022, in merito alla possibilità di allacciamento alla fognatura su via Reiss Romoli, da intendersi quale soluzione prioritaria e principale per lo smaltimento delle acque piovane, ed in base alle possibili soluzioni alternative e/o complementari previste negli elaborati progettuali di cui al paragrafo '3.7.2 Gestione acque meteoriche' della Relazione Generale. Le soluzioni progettuali attualmente previste per l'area del parcheggio e la tubazione di raccordo con la bealera dovranno essere riviste ed eventualmente aggiornate alla luce delle considerazioni espresse nel parere di Arpa Piemonte, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;

f) dovranno essere puntualmente definiti i recapiti finali delle acque meteoriche per ciascun bacino individuato e forniti i dettagli costruttivi dei raccordi tra le canalizzazioni e gli strati impermeabili e drenanti lungo tutto il perimetro;

g) dovrà essere rivalutata ed eventualmente modificata, alla luce delle considerazioni espresse nel parere di Arpa Piemonte e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la soluzione progettuale attualmente prevista per le fasce laterali della strada centrale;

h) la campagna di monitoraggio della falda dovrà avere una durata minima di cinque anni, con cadenza trimestrale per almeno i primi due anni, semestrale per i successivi due ed annuale l'ultimo anno ed il set analitico dovrà essere integrato con i cationi e gli IPA;

i) la rete di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere implementata con il piezometro PZ1 localizzato nell'Area Comunale 3 destinata a parcheggio e, qualora lo stesso non dovesse risultare più utilizzabile, si dovrà provvedere alla realizzazione di un nuovo piezometro nei pressi, la cui posizione dovrà esser concordata con gli Enti competenti;

j) la campagna di monitoraggio dei soil gas dovrà essere effettuata secondo la proposta progettuale presentata con il documento "Area ex Cimi Montubi - Progetto operativo di bonifica. Rev.2023/03 – Relazione Generale – Nota integrativa monitoraggio gas_18/04/2023" trasmesso con nota pec del 18/04/2023 (ns. prot. 4513 del 19/04/2023), i cui punti di monitoraggio dovranno essere approntati seguendo le indicazioni delle linee guida SNPA (**Allegati 32-33**);

k) la campagna di monitoraggio dei soil gas dovrà avere una durata minima di cinque anni e comunque anch'essa dovrà essere prolungata fino al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. La cadenza del monitoraggio per i primi 3 anni sarà trimestrale, come previsto in progetto, mentre per gli anni seguenti potrà essere rivalutata in base agli esiti delle campagne precedenti. Il set analitico dovrà essere integrato con i parametri VOC, CH₄, CO₂, idrogeno ed ammoniaca;

l) nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) da redigersi ai sensi del d.lgs. 81/2008 dovrà essere previsto un piano di monitoraggio ante operam ed in corso d'opera delle polveri, con indicazione degli interventi mitigativi per il loro abbattimento e con rilevamento dell'eventuale presenza di fibre di amianto, con trasmissione periodica delle misurazioni agli Enti e posizionamento delle centraline preposte da concordare con Arpa Piemonte. Nel PSC dovrà altresì essere definita la logistica di cantiere ed individuate e definite le piste necessarie alle lavorazioni;

m) il piano di manutenzione dell'opera da redigersi ai sensi del Codice dei contratti pubblici dovrà essere predisposto in raccordo a quanto previsto dal progetto nell'Appendice 6 della 'Relazione generale' ed alle ulteriori indicazioni emerse nel corso del procedimento di bonifica. In particolare nel piano di manutenzione dovrà essere prevista una verifica con cadenza minima annuale dello stato di integrità del capping, specie contro eventuali fenomeni di erosione ed in corrispondenza

delle fasce laterali della strada centrale, che preveda gli eventuali e necessari interventi di ripristino dello stesso;

n) dovrà essere definito il dimensionamento strutturale del nuovo manufatto previsto per la bealera nonché verificata la stabilità delle scarpate previste anche in condizioni di saturazione del terreno ed in presenza di carichi dei mezzi di lavoro sul bordo ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni in vigore;

o) il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà includere la redazione di un piano di monitoraggio del livello del percolato all'interno delle vasche presenti sul pianoro est, già oggetto di un precedente intervento di messa in sicurezza permanente, nonché individuare le modalità di gestione del percolato stesso eventualmente presente, con la previa caratterizzazione dello stesso, finalizzate alla sua rimozione;

p) al termine del periodo di monitoraggio del percolato, la cui durata sarà definita nel piano di cui al punto precedente, dovrà essere prodotta specifica relazione riportante gli esiti delle indagini da trasmettere agli Enti competenti ed alla luce degli stessi definita l'eventuale modalità di intervento sulle vasche;

q) il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà includere la redazione di un piano di indagini non distruttive (p.es. geofisiche) per la verifica dell'integrità dell'impermeabilizzazione esistente sull'area posta ad est della strada centrale e già oggetto di un precedente intervento di messa in sicurezza permanente. In caso di riscontrata compromissione dello strato impermeabile, le modalità d'intervento dovranno essere individuate in base ai risultati dell'indagine e sottoposte all'approvazione da parte degli Enti competenti, prevedendo il ripristino e/o rifacimento del capping esistente o ipotizzando in alternativa una soluzione che dovrà essere esposta con specifico progetto di intervento che tenga altresì in considerazione quanto già espresso da Città Metropolitana nel verbale del 14/12/2022 in relazione al rischio di cedimenti differenziali in corrispondenza delle vasche in presenza di sovraccarichi;

r) a decorrere dalla data di comunicazione di avvio degli interventi, dovranno essere trasmessi aggiornamenti dello stato di avanzamento delle attività di bonifica con cadenza minima trimestrale all'attenzione della Città metropolitana di Torino, di Arpa Piemonte e della Città di Torino. Dovranno altresì essere trasmessi i risultati delle indagini previste dai monitoraggi della falda e dei soil gas, con redazione e trasmissione agli Enti di una relazione conclusiva al termine delle campagne di monitoraggio;

s) a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori saranno inviati da parte del proprietario/gestore report periodici agli Enti, con cadenza annuale fino alla certificazione del sito, contenenti i risultati delle attività di manutenzione previste e delle verifiche relative allo stato di integrità del capping e del corretto funzionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;

t) dovranno essere rispettati i tempi definiti nel cronoprogramma ed eventuali successive variazioni allo stesso dovranno essere oggetto di richiesta di approvazione in variante al progetto;

4) di prevedere che gli eventuali interventi derivanti dai risultati dei monitoraggi e delle indagini di cui alle lettere **o)**, **p)** e **q)** del precedente punto, non rientrando tra le attività richieste e previste dal progetto approvato con il presente atto, siano da realizzarsi prioritariamente nell'ambito di ulteriori attività di messa in sicurezza permanente che saranno definite in seguito ed approvate ed autorizzate con successivi provvedimenti. Nelle future procedure di affidamento di servizi professionali e/o

lavori si dovrà dare atto che tali interventi potranno eventualmente essere ipotizzati e realizzati, anche parzialmente, nel contesto delle lavorazioni previste dal presente progetto solo qualora sia garantita la compatibilità con le risorse economiche disponibili e le tempistiche imposte dal PNRR;

5) di prendere atto dei pareri e della documentazione trasmessa dagli enti gestori dei sottoservizi nel corso del procedimento e **di richiedere** comunque che le eventuali interferenze tra gli stessi ed i lavori previsti dal progetto di messa in sicurezza permanente vengano puntualmente verificate nel corso delle successive fasi progettuali;

6) di prendere atto che prima della validazione finale del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici e comunque prima dell'avvio dei lavori, le integrazioni progettuali derivanti dalle richieste/prescrizioni di cui sopra dovranno essere soggette a valutazione ed approvazione da parte degli Enti competenti;

7) di prevedere che la redazione del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici contempli tutte le attività tecniche e amministrative necessarie per la completa e funzionale realizzazione dell'intervento ai sensi dei lavori pubblici ridefinendo, pertanto, il quadro economico complessivo dell'intervento, che sarà finanziato principalmente *omissis* con fondi del PNRR, oltre che da fondi regionali e comunali;

8) di trasmettere agli Enti, **entro 30 giorni dalla fine degli interventi che saranno autorizzati**, della relazione di fine lavori unitamente ad una planimetria georiferita delle aree oggetto di messa in sicurezza permanente in formato shapefile (tipologia poligono, EPSG 3003 Gauss-Boaga);

9) di ricordare che il completamento degli interventi e la loro conformità con il progetto approvato dovranno essere certificati dalla Provincia (ora Città Metropolitana) di Torino come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06, a seguito di istanza alla Città Metropolitana di Torino corredata di una relazione di collaudo degli interventi effettuati;

10) di imporre i seguenti vincoli e limitazioni d'uso, anche derivanti dal permanere di matrici ambientali caratterizzate dalla presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alle rispettive CSC e **di stabilire** che gli stessi siano registrati sugli strumenti urbanistici e risultino dal certificato di destinazione urbanistica, al fine di garantire nel tempo adeguate condizioni di salvaguardia della salute pubblica:

a) eventuali scavi nel sottosuolo dovranno essere effettuati prevedendo idonee precauzioni per gli operatori e gestendo il materiale di scavo in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;

b) gli scavi non dovranno interferire con gli strati impermeabili esistenti e/o futuri. In caso di una loro manomissione, necessaria o involontaria, dovrà essere garantito il ripristino della funzionalità dello strato impermeabile e la stratigrafia del capping di progetto;

c) successivamente alla certificazione di completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente deve essere disposta una verifica con cadenza minima annuale dello stato di integrità del capping e del corretto funzionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche; in caso di necessità si dovrà provvedere al loro tempestivo ripristino;

d) dovranno essere rispettate le indicazioni riportate al paragrafo 5 "Prescrizioni e limitazioni d'uso" della "Relazione generale" (**Allegato 9**);

11) di non richiedere la prestazione di garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'art. 242 D.Lgs. 152/06 in quanto l'intervento di messa in sicurezza permanente è di competenza del Comune di Torino;

12) di richiedere che gli oneri di certificazione degli interventi siano previsti nel quadro economico dell'intervento ai sensi della normativa sui lavori pubblici e stimati sulla base degli interventi complessivi che saranno previsti nello stesso quadro economico e corrisposti in caso di richiesta da parte della Città Metropolitana di Torino e di ARPA Piemonte;

13) di richiedere che la data di inizio degli interventi avvenga entro **10 giorni** dalla consegna dei lavori all'impresa esecutrice che sarà individuata con le future procedure di appalto pubblico e che si concludano entro i termini previsti dal cronoprogramma del progetto e suoi successivi aggiornamenti;

14) di richiedere la trasmissione agli Enti di una comunicazione circa la data di inizio degli interventi di bonifica sul sito, **con un preavviso di almeno 10 giorni**, unitamente all'attestazione di iscrizione alla categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali dell'impresa esecutrice dei lavori di messa in sicurezza permanente, anche al fine di consentire i controlli in corso d'opera e ad ultimazione intervento da parte di Arpa Piemonte. Lo stesso preavviso dovrà essere dato in occasione delle previste attività di monitoraggio della falda e dei soil gas;

15) di dare atto che il progetto di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi di bonifica e le successive fasi progettuali ai sensi della normativa sui lavori pubblici saranno di competenza della Divisione Qualità Ambiente del Comune di Torino;

16) di trasmettere la presente determinazione, per le rispettive competenze, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – SISP – Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Territorio, Comune di Torino – Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica, Comune di Torino – Divisione Verde e Parchi, Comune di Torino – Divisione Amministrativa Patrimonio ed ETC s.r.l.;

17) di pubblicare presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

18) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione; i costi derivanti dalle attività previste con la presente determinazione saranno oggetto di impegni di spesa da parte della Città;

19) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Allegati:

1. Parere AIPO_prot.11062_2022-12-07
2. Parere SNAM_prot.11282_2022-12-15

3. Verbale conferenza dei servizi del 14_12_2022
4. Parere IRETI_prot.1581_2023-02-14
5. Parere Urbanistica_prot.4854_2023-05-02
6. Parere ARPA_prot.4863_2023-05-03
7. Parere CMT_prot.5083_2023-05-05
8. Tabella di sintesi per il calcolo delle garanzie finanziarie
9. POB_Relazione generale
- 10.POB_Appendici
- 11.POB_Tav.1-Inquadramento territoriale
- 12.POB_Tav.2-Carta piezometrica
- 13.POB_Tav.3-Rilievo topografico
- 14.POB_Tav.4-Aree intervento
- 15.POB_Tav.5-Aree intervento ovest
- 16.POB_Tav.6-Planimetria rimodellamento
- 17.POB_Tav.7-Planimetria finale
- 18.POB_Tav.8a-Sezioni 1-4
- 19.POB_Tav.8b-Sezioni 5-7
- 20.POB_Tav.8c-Sezioni 8-10
- 21.POB_Tav.8d-Sezioni 11-14
- 22.POB_Tav.8e-Sezioni 15-18
- 23.POB_Tav.9-Particolari scarpata ovest
- 24.POB_Tav.10-Planimetria opere idrauliche
- 25.POB_Tav.11-Particolari scarpata sud_sez8
- 26.POB_Tav.12-Particolari scarpata est_sez16
- 27.POB_Tav.13-Particolari strada Deltasider_sez13
- 28.POB_Tav.14-Strada centrale
- 29.POB_Tav.15-Area comunale 3
- 30.POB_Tav.16-Recinzioni
- 31.POB_Tav.17-Monitoraggio gas
- 32.POB-Integrazioni_Relazione
- 33.POB Integrazioni_Tav.17-Monitoraggio gas

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Gaetano Noe'